

# IL GIORNALE 10/5

erita. La consuetudine modale di politica interna, senza ostilità. Mi piace il modo e mi piace la risposta che indaco». Quindi non si tocca, a chi gli chiede la stessa ordinazione aveva carattere: «Di definiti-

che sono piato, che vede d'ordine, che co- un problema cci di ferro: «Il

mi mesi». Soddisfatto anche il presidente regionale di An, Ignazio La Russa: «Gli assessori si sono fatti prendere la mano. Modificare l'ordinanza quando si tocca ingiustamente un politico mi sarebbe sembrata un'azione da prima Repubblica».

Resta invece altissima la tensione all'interno del Sindacato di base dei vigili. Ieri, i ghisa che avevano elevato la contravvenzione al vicepresidente del Consiglio comunale hanno precisato che non c'è stato alcun occultamento del verbale, smentendo così il portavoce dell'Sdb, Antonio Barbato. E Roberto Miglio chiede nuovamente le dimissioni di Barbato, mentre Fabrizio Rosi, responsabile dell'Sdb, per protesta ha stracciato la tessera del sindacato.

invece, ha aperto i battenti per tutto il pomeriggio, dalle 12 alle 17, alle famiglie milanesi per visite degli impianti e assaggi dei prodotti. Per i ragazzi, programma speciale con visita a sorpresa di alcuni campioni sportivi: alle 11 si è svolta la premiazione del concorso di musical «Il latte fresco, colora lo sport». Nel pomeriggio, partite di calcio, basket e pallavolo, prove di arrampicata e giri in bici.

sento male, fisicamente e psicologicamente. Ieri sono svenuta e caduta per terra», ha aggiunto indicando la fascia al polso destro dolorante. Poi è scattata in piedi per abbracciare o baciarlo e madre. Le donne «Gucci» si sono sedute vicine per assistere al concerto. Il loro è stato un colloquio fatto di sguardi negli occhi, carezze, sorrisi scambiati mano nella mano.

## o con il trattore: lucciole sparite

te: divieti d'accesso e di sosta con multe salatissime per gli automobilisti

si per vinto ha limità sotto le. All'inizio dell' si infilano nei re due cartelli: divieto di acce. Chi sgarrare. Un cercatogato. Rischi di Cesarino. questa novità? per una volta a a domanda. E te quasi nude te durante le quando ci sono le e bambini? ora, visto che apele cosa ho dia mia. Se an- pbinato qual- e lo dicano. I ni hanno elet- tà sono soddis- è sufficiente».

Tanto più che Monti, il sindaco candidato da Bossi alle europee, il risultato l'ha centrato in pieno. Magari qualcuno avrà da dire, a ogni modo da Lazzate le lucciole sono sparite, hanno cambiato aria, si sono spostate nei Comuni vicini dove la tolleranza è più elevata. «Vadano dove vogliono, l'importante è che non si facciano vedere qui a Lazzate. Io il mio dovere l'ho fatto, gli altri», sibila Cesarino Monti, «facciano quello che meglio credono. Del resto sulle strade di campagna non passano auto. Con le mie ordinanze sono riuscito anche a salvaguardare l'ambiente e la natura. Chi vuole un giro in mezzo al verde lo fa a piedi o in bicicletta. È stato molto semplice», conclude il sindaco. «È bastato impedire a quelle strane coppie di accedere ai luoghi più appartati e le donne indesiderate non si sono più viste. Tanto da quelle parti non arrivavano mica ragazzini a baciarsi».

## Milano e la Lombardia gemellate con il Paraguay

Milano e la Lombardia gemellate con il Paraguay. Lo scopo della visita al piccolo Stato del Sudamerica del presidente della Regione, Roberto Formigoni, numero uno del Pirella, ha incontrato in questi giorni i ministri degli Esteri, Lavori pubblici, Economia e Turismo del Paraguay, oltre al presidente della Repubblica, Donato Gonzales Marchi. Siamo pronti - ha detto Formigoni al rappresentante di quel governo - a inter-

venti economici e a un vero e proprio rapporto di gemellaggio con il Paraguay. Possiamo agire attraverso il sistema della piccola e media impresa al rilancio di questo Paese. Gli incontri realizzati possono sfociare da subito in interventi operativi. L'alleanza sarà improntata su relazioni privilegiate nel settore dello sviluppo infrastrutturale, viario e ferroviario, una collaborazione in campo fieristico e progetti di privatizzazione.

## «Eso» smaltirà i rifiuti del terzo millennio

Milano e Lombardia riciclano. Sono già 1.546 i Comuni lombardi che stanno attuando la raccolta intelligente dei rifiuti voluta dal decreto Ronchi. E sono stati raggiunti con anticipo gli obiettivi del provvedimento del ministro dell'Ambiente: 542 mila imprese hanno avviato il recupero dei rifiuti pericolosi e stanno creando nuovi siti per lo smaltimento. Ma ora sul versante dei rifiuti avanza un nuovo tipo di scarti: sono i prodotti dell'informatica, dei computer, degli uffici: circa 10 mila tonnellate di oggetti, solventi, ricambi per software e fax, da eliminare e non etichettabili nelle tipologie di rifiuti tradizionali. Proprio per gestire questi scarti del «terziario» è stata presentata ieri, a Palazzo Ducale, Eso (Ecological service outsourcing), una società che si occuperà dello smaltimento di questi prodotti sia a livello regionale sia su scala nazionale. «Si è delineata negli ultimi tempi - spiega Alviae Canossa, presidente della Salma Avandero - la necessità, soprattutto per le imprese industriali e del terziario avanzato alle prese con nuovi prodotti, spesso difficili da classificare, di separare e smaltire oggetti d'ufficio in esaurimento. Per questo abbiamo pensato alla creazione di una rete a livello nazionale per la gestione di questo particolare tipo di rifiuti». Già nel dicembre del '97 a Inzago, in provincia di Milano, è stata aperta una discarica con una capacità ricettiva dei rifiuti industriali assimilabili pari a due milioni di metri cubi. «La raccolta differenziata in Lombardia sta procedendo bene», spiega l'assessore all'Ambiente del Pirellone, Franco Niccolò Cristiani - La Regione contribuisce per il 35 per cento ai dati sulla raccolta a livello nazionale. Qualche passo in avanti dovrebbe essere fatto - prosegue l'assessore - anche per il settore delle materie cellulosiche, dove la Lombardia è comunque in testa, con il 28 per cento della raccolta sul totale nazionale».